



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Dipartimento Medicina Specialistica
Reumatologia

CORTISONICI



REGGIO EMILIA, OTTOBRE 2021

DESCRIZIONE

I cortisonici ("cortisone") sono farmaci derivati dagli ormoni glicocorticoidi prodotti dalla corteccia surrenale. Hanno un'azione anti-infiammatoria e immunosoppressiva e quindi sono usati, da soli o in associazione ad altri farmaci, in numerose malattie reumatiche caratterizzate da infiammazione e iperattivazione del sistema immunitario, quali ad esempio l'artrite reumatoide, la polimialgia reumatica, le connettiviti e le vasculiti.

I cortisonici possono anche essere usati con infiltrazioni locali nei casi in cui l'infiammazione è limitata ad una o poche articolazioni (per esempio nell'artrite e artrosi del ginocchio) o ad alcuni tendini, oppure per via intramuscolare o endovenosa. Questo opuscolo tratta in particolare l'uso e gli effetti collaterali dei cortisonici somministrati per bocca.

DOSAGGIO

La dose di cortisonico viene determinata caso per caso, a seconda della patologia e del paziente. Maggiore è la dose di farmaco, maggiore è la sua efficacia. In genere, si prescrive inizialmente una dose più elevata, che poi viene gradualmente ridotta nel tempo fino, se possibile, alla sospensione del farmaco.

In caso di peggioramento della malattia talora può essere necessario aumentare temporaneamente la dose.

È molto importante evitare di modificare la dose o addirittura di sospendere il farmaco senza concordarlo con il Reumatologo e/o il Medico di famiglia perché la sospensione o la riduzione brusca del farmaco possono portare a un rapido aggravamento della malattia.

Inoltre, poiché dopo una terapia protratta l'organismo si "assuefa" ai cortisonici, se la riduzione non viene effettuata in maniera graduale si può manifestare una "sindrome da carenza di glicocorticoidi", caratterizzata da pressione bassa, malessere generale ed altri disturbi.

Il fabbisogno di cortisonico dell'organismo aumenta in corso di eventi stressanti compresi gli interventi chirurgici; pertanto, se si programma un intervento, è indispensabile comunicare al Chirurgo il nome del cortisonico assunto specificandone la dose, in modo che si possa temporaneamente aumentare il dosaggio in modo appropriato.

COME SI ASSUMONO

Il cortisone viene in genere assunto in un'unica somministrazione sotto

forma di compressa al mattino dopo colazione (a stomaco pieno); in qualche caso, può essere prescritta una seconda dose da assumere dopo pranzo. La durata del trattamento dipende sia dal tipo di malattia che dal decorso della malattia nel tempo.

IN QUANTO TEMPO FUNZIONANO

In genere l'efficacia dei cortisonici si manifesta entro pochi giorni dopo la prima assunzione del farmaco.

EFFETTI COLLATERALI

Gli effetti collaterali dei cortisonici dipendono principalmente dalla dose assunta e dalla durata del trattamento. In caso di trattamento a dosi basse o di breve durata, spesso non si manifesta alcun effetto collaterale.

In genere, si cerca di prescrivere la dose di cortisonico più bassa possibile (*cioè una dose che sia efficace ma che eviti il più possibile l'insorgenza di effetti collaterali*).

I cortisonici possono causare diversi effetti collaterali, che però non si manifestano necessariamente in tutti i pazienti. Alcuni effetti collaterali sono rari oppure lievi, altri possono essere prevenuti con terapie specifiche e/o opportune modificazioni dello stile di vita, che verranno suggerite di volta in volta al paziente dal Reumatologo e/o dal Medico curante.

È importante comunque tener presente che il beneficio apportato dal farmaco cortisonico (se prescritto correttamente) è largamente superiore al rischio di eventuali effetti collaterali.

Gli effetti collaterali più importanti causati dai cortisonici sono:

- aumento del peso corporeo. Tale effetto può essere minimizzato se si segue una dieta opportuna e si rimane fisicamente attivi;
- ridistribuzione del grasso corporeo con tendenza all'accumulo del grasso in particolare alla nuca, al volto e all'addome;
- osteoporosi (*per trattamenti di durata prolungata a dosi medio-alte*). Il Reumatologo prescriverà in tali casi dei farmaci in grado di prevenire l'osteoporosi; è anche importante restare fisicamente attivi (*camminare come minimo 20 minuti tre volte alla settimana*);
- assottigliamento della pelle e comparsa di lividi sulla pelle: tale effetto si manifesta per lo più nei soggetti anziani;

- dispepsia (“*cattiva digestione*”). Non è frequente e quando si manifesta è spesso lieve. A differenza dei FANS i cortisonici non causano in genere ulcere gastriche, sebbene possano ritardare la guarigione di ulcere in atto. La somministrazione contemporanea di FANS e cortisonici può però essere causa di ulcere gastriche: tale complicanza può essere provenuta tramite terapia con farmaci protettori per lo stomaco;
- aumento della suscettibilità a contrarre infezioni (*abbastanza rara*). Tale effetto si manifesta in genere soltanto a dosi relativamente elevate e in soggetti predisposti, in particolare anziani e immunocompromessi;
- debolezza muscolare (*rara*): si manifesta solitamente soltanto dopo terapia cortisonica prolungata a dosi elevate;
- osteonecrosi (“*infarto dell’osso*”): molto rara, si manifesta solitamente soltanto dopo terapia cortisonica prolungata a dosi elevate in pazienti con fattori predisponenti;
- alterazioni del tono dell’umore (*rara*), difficoltà all’addormentamento;
- azione facilitante sullo sviluppo di cataratta (*solo in trattamenti di lunga durata*) e aggravamento di glaucoma (*a dosi medio-alte*);
- aumento della glicemia (*si manifesta per lo più in pazienti diabetici o con ridotta tolleranza al glucosio*) e riduzione del potassio ematico;
- aumento della pressione arteriosa: è in genere di lieve entità e si manifesta in genere solo dopo terapia a dosi elevate;
- aggravamento di una epilessia preesistente;
- ritardo della crescita corporea (*nei bambini e negli adolescenti*).

I cortisonici NON causano allergia; i rarissimi casi di “allergia da cortisonico” sono casi di allergia agli eccipienti miscelati al farmaco per formare le compresse.

In corso di gravidanza e allattamento i cortisonici non sono necessariamente controindicati, ma vanno presi dietro precisa indicazione e sotto diretto controllo medico.

I cortisonici possono interagire con alcuni farmaci: è buona norma informare sempre il Reumatologo e il Medico di famiglia di tutti i farmaci che assumete.

Le vaccinazioni con germi inattivi (*es. vaccinazione anti-influenzali*) sono consentite, quelle con vaccini attenuati (*es. rosolia*) sono controindicate in corso di terapia cortisonica a dosi medio-alte.